



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Comune di Genova

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

FEBBRAIO 2021 ANNO IX NUMERO DUE



IN QUESTO NUMERO

| | |
|--|----------|
| DUE NUOVE SCUOLE AMBASCIATRICI DEL PARLAMENTO EUROPEO E ALTRE NOTIZIE ..2 | 2 |
| IL CORONAMENTO DI UN LUNGO PERCORSO EUROPEO..... 3 | 3 |
| <i>Francesca Del Santo, DS Liceo Mazzini, La Spezia</i> | <i>3</i> |
| A LA SPEZIA SI RESPIRA ARIA D'EUROPA.....5 | 5 |
| <i>A cura dell'ISS Cardarelli, La Spezia</i> | <i>5</i> |
| AGGIORNAMENTI SULLA STRATEGIA DELL'UE SUI VACCINI.....7 | 7 |
| <i>L'EUROPA SI ATTREZZA PER FRONTEGGIARE LE VARIANTI COVID</i> | <i>7</i> |
| LE CONSULTAZIONI PUBBLICHE DEL CUORE..... 8 | 8 |
| <i>Lotta alla violenza di genere - proteggere le vittime e punire gli aggressori.....</i> | <i>8</i> |
| <i>Lotta contro gli abusi sessuali sui minori: individuazione, rimozione e segnalazione di contenuti illeciti online</i> | <i>9</i> |
| <i>Protezione della biodiversità: obiettivi di ripristino della natura nell'ambito della strategia dell'UE sulla biodiversità.....</i> | <i>9</i> |
| Centro d'informazione Europe Direct Genova | 9 |

E-NEWSLETTER REALIZZATA DA

CENTRO
EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12/4 - I 16123 Genova

Tel. 010/2091270

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it



DUE NUOVE SCUOLE AMBASCIATRICI DEL PARLAMENTO EUROPEO E ALTRE NOTIZIE

Sono il **Liceo Mazzini** e l'**Istituto Superiore Statale Cardarelli della Spezia** le due nuove scuole ambasciatrici del Parlamento europeo in Liguria.

Abbiamo voluto dar loro il benvenuto chiedendo alle Dirigenti Scolastiche di questi Istituti, rispettivamente **Francesca Del Santo** e **Sara Cecchini**, di raccontare brevemente come le loro scuole sono giunte a questo risultato.

Come aveva indicato l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo, in una comunicazione ripresa dal numero di dicembre scorso di questa Newsletter, il tema principale di quest'anno è **la tutela ambientale**.

Ad aprire la strada delle Scuole Ambasciatrici del Parlamento europeo in Liguria era stata **Genova**, nell'anno scolastico 2018-2019 con il **Liceo Colombo**, seguito nel 2019-2020 dall'**Istituto Nautico San Giorgio**, dal **Liceo Gobetti** e dall'**IIS Ruffini-Aicardi** di Arma Taggia (**Imperia**).

Se quest'anno il riconoscimento – con relativo impegno ad avvicinare gli studenti all'Europa e al Parlamento europeo – è andato alle scuole spezzine, ci auguriamo che il prossimo anno il mosaico si completi con una o più scuole di **Savona**.

In questo numero parliamo anche di alcune **consultazioni pubbliche** lanciate dalla Commissione europea su nuove politiche e legislazione vigente. Sono tutte importanti e le trovate sul sito [Di' la tua](#) ma noi ne abbiamo scelto tre, ancora aperte, che abbiamo chiamato **del cuore** perché riguardano temi assai delicati.



La Spezia – Panorama estivo di 453169 da Pixabay



IL CORONAMENTO DI UN LUNGO PERCORSO EUROPEO

Francesca Del Santo, DS Liceo Mazzini, La Spezia

Come diventare Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo? Da qualche tempo la domanda aleggiava nel Liceo Mazzini, e finalmente, col supporto dell'Ufficio Scolastico spezzino, verso la fine di gennaio la risposta è arrivata, a conclusione di una procedura decisamente snella: un contatto via mail, una manifestazione di interesse accompagnata da una sintetica presentazione della nostra offerta formativa e nel giro di 48 ore la conferma che la nostra adesione era stata accolta.

Tutto semplice e veloce, a smentita delle lamentele sulle lungaggini burocratiche che affliggerebbero le istituzioni del vecchio continente; ma il percorso che ha preceduto quest'ultimo miglio è stato ben più disteso nel tempo.

La nostra scuola, sede di un Liceo delle Scienze Umane ma anche di un Liceo Linguistico e di un Liceo Economico Sociale, cioè dei due percorsi di studio liceali che per ordinamento offrono più di una lingua straniera moderna, ha sempre rivolto il proprio sguardo verso l'Europa e ha coltivato tutte le attività capaci di promuovere il contatto di studenti e insegnanti con realtà differenti, eppure accomunate da un'identità culturale, quella europea, irrobustita dagli intrecci di collaborazione e amicizia rinnovatisi nel tempo. Abbiamo iniziato a pianificare scambi studenteschi nei primi anni '90, con le scuole di Bad Aibling e Grenoble, e aderito ai primi progetti Comenius alla fine degli anni '90, realizzando mobilità studentesche in vari paesi dell'Unione Europea, e stabilendo effettive cooperazioni internazionali.

Forti dei successi ottenuti e dell'entusiasmo suscitato tra alunni e docenti, abbiamo partecipato al programma Gioventù, attuato mobilità individuali per docenti e studenti, organizzato progetti educativi sulla base di accordi con scuole europee, offerto agli studenti l'opportunità di svolgere stage lavorativi e di formazione linguistica all'estero, fino ad essere individuati nel 2008 come Scuola Polo Europa dell'istruzione, con funzione di consulenza e formazione nei confronti degli istituti spezzini.

La transizione da Comenius a Erasmus Plus ci ha visto partecipare di diverse azioni KA1, KA2, VET, consentendoci di moltiplicare i rapporti di collaborazione con enti e scuole di ogni angolo d'Europa. Tutt'oggi, nonostante l'emergenza pandemica, investiamo nella politica di collaborazione a livello europeo.

DUE NUOVE SCUOLE AMBASCIATRICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Grazie a EPAS, ci attende ora un periodo ricco di occasioni formative coinvolgenti e ancorate all'attualità, come ben dimostra la scelta del titolo del prossimo evento proposto dal programma: "Stavolta ... ancora insieme per costruire l'Europa".

Ci accingiamo a svolgere il nostro ruolo capitalizzando le esperienze pregresse e impegnandoci a cogliere le nuove opportunità, che intendiamo integrare nel curriculum liceale per arricchirlo in termini di educazione civica e competenze di cittadinanza.

Promotori di questa evoluzione saranno i nostri stessi studenti *ambassador* sotto la guida dei loro docenti e della referente EPAS per il liceo, prof.ssa Margherita Rosalia Anselmi. È grazie alla loro iniziativa che sono in corso di pianificazione attività di *debate*, di indagine sul territorio, di produzione multimediale, nonché incontri con personalità del panorama europeo, dedicati alle tematiche *focus* del programma EPAS.

The poster features a dark blue background. On the left, the text "Stavolta... ancora insieme-per costruire l'Europa" is written in white, bold, sans-serif font. Below this text is a yellow sticky note with the words "SAVE THE DATE" in blue. To the right of the text is a photograph of a diverse group of young people, some wearing blue shirts with the European Union flag, gathered in front of a modern building. Below the photo, the date and time "Venerdì 26 febbraio, 10:30" are printed in white.



insieme-per.eu

A LA SPEZIA SI RESPIRA ARIA D'EUROPA

A cura dell'ISS Cardarelli, La Spezia

Cosa vuol dire essere europei oggi? Quali sono le sfide che l'Europa si pone per la crescita globale e cosa possono fare i giovani cittadini europei?

Queste le domande che gli studenti si pongono per costruire la propria identità di cittadini europei, e a questi quesiti l'ISS Vincenzo Cardarelli di La Spezia risponde da anni con innumerevoli iniziative che coinvolgono ragazzi e insegnanti. Progetti Erasmus, scambi linguistici, formazione del personale e per continuare sulla strada della consapevolezza e dell'identità europea l'istituto coglie al volo una opportunità e una sfida: diventare Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo.

Con l'input della Prof.ssa Gloria Rossi dell'USR, e lo spirito innovativo e aperto alle sfide europee della Dirigente Scolastica prof.ssa Sara Cecchini si è attivata la macchina dei preparativi, e in pochissimo tempo la scuola è entrata a far parte del programma EPAS (European Parliament Ambassador School).

L'ISS Cardarelli prende parte al progetto del Parlamento europeo che coinvolge le scuole di tutta Europa in un percorso annuale di formazione per sensibilizzare i giovani sull'Europa e sulle sue istituzioni democratiche e per rendere le scuole vere e proprie "ambasciatrici" del Parlamento.



DUE NUOVE SCUOLE AMBASCIATRICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Lanciato con un progetto pilota nel 2015 dal Segretario Generale del Parlamento europeo Klaus Welle e la DG Comunicazione del Parlamento Europeo, EPAS ha come scopo quello di **avvicinare gli studenti all'Europa** e al Parlamento europeo in particolare, farne conoscere il funzionamento, favorire le interazioni tra studenti e deputati europei nonché dare informazioni utili ai giovani sulle opportunità di formazione tirocinio e lavoro offerte dall'Europa per i giovani

Quest'anno il tema principale sarà la tutela ambientale con un focus sulle fake news e la partecipazione alla **campagna social** del Parlamento europeo **#vogliounplanetacosi** che ha già visto l'adesione di tanti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.

Il 5 febbraio si è tenuto il primo incontro informativo tra di docenti referenti del progetto (per l'ISS Cardarelli ha partecipato la referente prof.ssa Valentina Nola) e i responsabili del Programma Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo, i responsabili del Parlamento Europeo in Italia e l'associazione Italiacamp ETS.

La scuola si sta già organizzando nelle attività e la risposta degli studenti e dei docenti verso l'iniziativa è stata molto positiva. Video, manifesti, interviste, incontri, mostre coinvolgeranno la cittadinanza e il mondo della scuola fino a **maggio, periodo in cui si celebra la festa dell'Europa, in occasione della quale la scuola riceverà il riconoscimento ufficiale di Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo.**

Compatibilmente con la situazione emergenziale, gli studenti avranno la possibilità di partecipare a giornate di **simulazione di plenarie del Parlamento europeo a Strasburgo** nel quadro del programma **EUROSCOLA**.

L'ISS Cardarelli, da sempre sensibile alle tematiche europee, nei mesi scorsi aveva già intrapreso un percorso di formazione per docenti e studenti in collaborazione con Europe Direct di La Spezia e inserito lo studio delle istituzioni europee e del loro funzionamento del curriculum di educazione civica.

Come afferma la Dirigente Scolastica Prof.ssa Cecchini "i nostri giovani sono il futuro della nazione, ma anche il futuro dell'Europa. Conoscere le istituzioni europee ed essere consapevoli dei propri diritti e doveri come cittadini europei è fondamentale".





L'EUROPA SI ATTREZZA PER FRONTEGGIARE LE VARIANTI COVID

L'Europa sta affrontando problemi di approvvigionamento del vaccino anti-Covid causate dalla difficoltà delle case farmaceutiche nell'aumentarne la produzione industriale. Allo scopo di rafforzare la capacità produttiva in Europa serve un partenariato pubblico-privato più stretto, integrato e strategico con l'industria. Per questo la Commissione ha istituito **una task force per l'aumento della produzione industriale di vaccini** contro la COVID-19, per individuare le problematiche e contribuire ad affrontarle in tempo reale.

L'Europa deve ora anche fare i conti con nuove minacce, già presenti o che si profilano all'orizzonte. Fra queste, la comparsa e il moltiplicarsi delle varianti che si stanno sviluppando e diffondendo in Europa e nel mondo. Allo stato attuale, i vaccini attualmente autorizzati sono considerati efficaci contro le varianti note.

Tuttavia, l'Europa deve essere pronta e preparata rispetto alla possibilità che future varianti siano maggiormente o completamente resistenti ai vaccini esistenti. Di fronte al rischio concreto costituito dalle varianti è necessaria un'azione determinata, collettiva e immediata.

La risposta europea deve basarsi sull'esperienza maturata da quando il virus ha fatto la sua comparsa e sulle lezioni che abbiamo tratto dai ritardi e dai problemi che si sono verificati. A questo fine, la Commissione istituirà e gestirà **un nuovo piano di preparazione alla difesa biologica, denominato "HERA Incubator"**, per accedere a tutte le risorse e a tutti i mezzi necessari e per mobilitare tali risorse e mezzi, allo scopo di prevenire e mitigare il potenziale impatto delle varianti e di darvi adeguata risposta, agendo immediatamente e con urgenza su diversi fronti: 1) individuazione rapida delle varianti; 2) adattamento celere dei vaccini; 3) realizzazione di una rete europea per la sperimentazione clinica; 4) accelerazione delle procedure di approvazione dei vaccini aggiornati e delle infrastrutture produttive, nuove o riconvertite; e 5) ausilio all'aumento della produzione di vaccini esistenti, adattati o nuovi, contro la COVID-19.

Questo piano di emergenza serve ad affrontare le minacce incombenti nel breve periodo e allo stesso tempo a prepararsi per il futuro. Fungerà da apripista per l'**Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie** (HERA). Il fattore tempo è essenziale. All'Europa servono un'intesa generale in merito alla minaccia che si trova ad affrontare, una nuova mentalità per agire con urgenza sui diversi fronti e una governance rimodulata per prendere le decisioni in tempo reale.

*Qui il testo integrale della comunicazione della Commissione europea **HERA Incubator: uniti per battere sul tempo la minaccia delle varianti della COVID-19** dello scorso 17 febbraio.*



Lotta alla violenza di genere - proteggere le vittime e punire gli aggressori

Termine per partecipare: 10 maggio 2021

La **violenza nei confronti delle donne** è una delle forme di discriminazione basate sul genere più persistenti in Europa.

La "violenza di genere nei confronti delle donne" o "violenza nei confronti delle donne" è una forma di violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce le donne in modo sproporzionato, come lo stupro o altri reati sessuali. Inoltre, molte famiglie continuano a subire forme di violenza domestica nei confronti di donne e altre vittime quali bambini, uomini, persone affette da disabilità e anziani. Per **violenza domestica** si intende la violenza perpetrata all'interno della famiglia o dell'unità domestica, così come all'interno di una relazione di coppia attuale o precedente, indipendentemente dal fatto che l'autore abiti o meno con la vittima.

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica per raccogliere le opinioni dei cittadini sulle misure adottate dagli Stati membri dell'UE per contrastare violenza di genere nei confronti delle donne e la violenza domestica. La consultazione mira a informare il lavoro della Commissione su ulteriori misure **per una prevenzione migliore e più coordinata contro questa forma di violenza** ed è parte della raccolta di informazioni che la Commissione sta svolgendo ai fini di **un'iniziativa legislativa volta a prevenire e contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne e la violenza domestica**. Questa iniziativa era stata annunciata dalla Presidente von der Leyen, in linea con il discorso sullo Stato dell'Unione europea pronunciato nel settembre 2020, e figura nel programma di lavoro della Commissione per gli ultimi mesi del 2021. Poiché la consultazione mira a fornire prove a sostegno del lavoro della Commissione in senso ampio, le domande hanno una portata generale.

È possibile partecipare alla consultazione pubblica rispondendo ad un questionario online, anche in italiano.



Lotta contro gli abusi sessuali sui minori: individuazione, rimozione e segnalazione di contenuti illeciti online

Termine per partecipare: 15 aprile 2021

A luglio 2020 la Commissione ha pubblicato la strategia dell'UE **per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali su minori**.

La strategia offre una risposta globale alla crescente minaccia rappresentata dagli abusi sessuali su minori, online e offline, migliorando la prevenzione, l'indagine e l'assistenza alle vittime. Contempla otto iniziative per il periodo 2020-2025 volte ad attuare un quadro giuridico solido, rafforzare la risposta delle autorità di contrasto e facilitare un approccio coordinato tra i numerosi attori che operano per tutelare e sostenere i minori.

In particolare, nella strategia la Commissione si è impegnata a:

- proporre la legislazione necessaria per contrastare efficacemente gli abusi sessuali su minori online, anche imponendo ai prestatori di servizi online di individuare il materiale pedopornografico e di segnalarlo alle autorità pubbliche;
- iniziare a lavorare all'eventuale creazione di un centro europeo per la prevenzione e la lotta agli abusi sessuali su minori, sulla base di uno studio approfondito e di una valutazione d'impatto. Il centro fornirebbe un sostegno olistico agli Stati membri nella lotta contro gli abusi sessuali su minori, online e offline, garantendo il coordinamento per massimizzare l'uso efficiente delle risorse ed evitando la duplicazione degli sforzi.

Questa consultazione pubblica intende raccogliere da cittadini e portatori di interessi i contributi necessari per la preparazione delle iniziative summenzionate, nell'ambito delle attività di consultazione annunciate nella valutazione d'impatto iniziale, nel dicembre 2020.

Il periodo di consultazione è stato ridotto a otto settimane al fine di proporre l'iniziativa entro la fine del secondo trimestre del 2021, come previsto nel programma di lavoro della Commissione per il 2021.





Protezione della biodiversità: obiettivi di ripristino della natura nell'ambito della strategia dell'UE sulla biodiversità

Termine per partecipare: 5 aprile 2021

Scopo di questa consultazione è raccogliere informazioni e riscontri dai portatori di interesse e dall'opinione pubblica in generale sull'attuazione **della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020** e sull'applicazione del regolamento dell'UE sulle specie esotiche invasive, nonché fornire materiale alla valutazione d'impatto che sottenderà la proposta della Commissione relativa agli **obiettivi vincolanti dell'UE per il ripristino dell'ambiente naturale**.

La consultazione riguarda tre diverse iniziative politiche dell'UE in materia di biodiversità:

1. la valutazione della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 (2011-2020),
2. nell'ambito dell'obiettivo 5 della strategia 2020, la verifica dell'applicazione del regolamento UE sulle specie esotiche invasive,
3. **l'elaborazione di obiettivi dell'UE giuridicamente vincolanti per il ripristino dell'ambiente naturale**: un impegno chiave nella strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Tutte queste iniziative strategiche sono interconnesse. La strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 ha definito il quadro strategico dell'UE in materia di biodiversità per il periodo 2011-2020. La strategia è in corso di valutazione. Il regolamento dell'UE sulle specie esotiche invasive è stato adottato in attuazione dell'obiettivo 5 della strategia 2020 sulla biodiversità. Nel maggio 2020 la Commissione ha pubblicato [una strategia sulla biodiversità per il 2030](#).

Uno degli impegni fondamentali della strategia consiste nel proporre, entro la fine del 2021, **uno strumento giuridicamente vincolante che fissi gli obiettivi dell'UE per ripristinare gli ecosistemi danneggiati entro il 2030**.





Segui i social media di



Centro d'informazione Europe Direct Genova

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020, esteso ai primi quattro mesi del 2021, la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Attualmente il Centro è chiuso al pubblico. Non è quindi possibile ritirare opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità UE. Proseguono le attività di informazione (vedi sotto), l'informazione online e gli eventi (anch'essi online).

ORARIO (SPORTELLO CHIUSO AL PUBBLICO)

**Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 13:00; dalle 14:00 alle 17:00
venerdì dalle 9:00 alle 13:00**

**Telefono: 010 5574087 Mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
Web: <https://smart.comune.genova.it/contenuti/centro-europe-direct-0>**